



COMUNE DI CORDENONS

Medaglia di Bronzo al V.M.
(Provincia di Pordenone)

Delibera n. 60
del 18-12-2023

DUPLICATO

cartaceo di documento informatico

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Seduta Straordinaria - Pubblica - Prima convocazione

OGGETTO: REVISIONE PERIODICA E RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE DAL COMUNE DI CORDENONS AL 31.12.2022.I.E.

L'anno **duemilaventitre** il giorno **diciotto** del mese di **dicembre** alle ore **18:58**, nella sala delle adunanze Consiliari, convocato con apposito avviso, si è riunito il Consiglio Comunale.

Per la trattazione dell'oggetto sopra specificato, sono presenti:

Delle Vedove Andrea	P	Martin Anna	P
Zancai Loris ved. Mucignat	P	Errico Salvatore	P
Gobbo Andrea	P	Gardonio Valter	P
Buna Lucia	P	Favret Gloria	P
Quas Elio	P	Rodini Ilaria	P
De Roia Raffaello	P	Cerrone Matteo	P
Perfetto Marco	P	Cengarle Emma	P
Callegari Alessandro	P	Cervesato Matteo	P
Scian Aldo	P	Pasin Paola in Segalla	P
Serio Andrea	P	Baletti Mauro	A
De Piero Silvia	P	Peresson Paolo	P
Netto Giuseppe	P	Biason Gianpaolo	P
Bigaran Giacomo	P		

Presenti n. 24, Assenti n. 1

E' presente, altresì, l'Assessore esterno:

Scalon Sara	P
-------------	---

Svolge le funzioni di Segretario Chiesura Gennj.

Constatato il numero legale, assume la presidenza il Signor Quas Elio che pone in discussione l'argomento sopraindicato.

Il Responsabile dell'Area

L'Assessore al Bilancio Gobbo Andrea relaziona sull'argomento in oggetto;

Intervengono:

- il Consigliere Cervesato Matteo;
- l'Assessore al Bilancio Gobbo Andrea;
- il Consigliere Cerrone Matteo;
- il Consigliere Favret Gloria (PD), che anticipa voto favorevole;
- il Consigliere Peresson Paolo;
- il Sindaco;
- l'Assessore ai Lavori Pubblici Netto Giuseppe;
- il Presidente.

(Si rimanda per una più completa ed esatta disamina degli interventi alla registrazione digitale della seduta)

Dopodichè, non essendoci altri interventi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 20 comma 1 del D. Lgs. 175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (TUSP) prevede che "fermo quanto previsto dall'art. 24 comma 1, le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi sull'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione [...]";
- l'art. 24 comma 1 aveva disposto la "revisione straordinaria delle partecipazioni" alla data del 30/09/2017, prescrivendo l'adozione di misure di razionalizzazione con riguardo a quelle partecipazioni societarie, dirette ed indirette, non riconducibili a determinate categorie (art. 4) o non soddisfacenti determinati requisiti (art. 5 c. 1 e 2) ovvero, infine, rientranti nelle ipotesi di cui all'art 20 c. 2 TUSP; in tali casi alle Amministrazioni era imposta la dismissione della partecipazione, che doveva eseguirsi nel termine di un anno dalla conclusione della ricognizione (art. 24 c. 4) a pena dell'esclusione dall'esercizio dei diritti sociali e della liquidazione *ex lege* (art. 24 c. 5);
- con L. 145/2018 (c.d. legge di bilancio 2019) il legislatore ha introdotto il comma 5bis all'art. 24 TUSP sancendo - a tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote pubbliche - una proroga per l'applicazione dei commi 4 e 5 dell'art. 24, con la conseguenza che le partecipazioni fatte oggetto di razionalizzazione per dismissione/alienazione in sede di revisione straordinaria potranno venire mantenute (senza la surriferita penalizzazione) fino al 31/12/2021, purché abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione;
- ex art. 20 comma 3 l'analisi sull'assetto complessivo e l'eventuale piano di razionalizzazione devono essere adottati entro il 31 dicembre di ogni anno con riferimento alla situazione al 31 dicembre dell'anno precedente e devono essere trasmessi alla Direzione VIII del Dipartimento del Tesoro (struttura di monitoraggio sull'attuazione del TUSP individuata con DM del 16 maggio 2017) ed alla Corte dei

Conti - Sezione Regionale di Controllo per il Friuli Venezia Giulia;

Atteso che, fermo restando quanto sopra indicato, è possibile mantenere partecipazioni in società:

- esclusivamente per lo svolgimento delle attività indicate dall'art. 4, comma 2, T.U.S.P. e comunque nei limiti di cui al comma 1 del medesimo articolo, quali di seguito riportate:
 - a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
 - b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;
 - c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;
 - d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;
 - e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016;
- ovvero, in deroga al comma 1 del suddetto art. 4 del T.U.S.P., aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio, tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato, al solo scopo di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio;

Tenuto conto, altresì, che è fatta salva la possibilità di mantenere partecipazioni:

- in società che producono servizi economici di interesse generale a rete di cui all'art. 3-bis, D.L. n. 138/2011 e s.m.i., anche fuori dall'ambito territoriale del Comune e dato atto che l'affidamento dei servizi in corso alla medesima società sia avvenuto tramite procedure ad evidenza pubblica ovvero che la stessa rispetta i requisiti di cui all'articolo 16 del T.U.S.P.;
- in società che, alla data di entrata in vigore del Decreto correttivo, risultino già costituite e autorizzate alla gestione di case da gioco ai sensi della legislazione vigente;

Richiamate le seguenti deliberazioni:

- C.C. n. 10 del 23/10/2017 e n. 54 del 02/11/2017 con le quali il Consiglio comunale ha adottato il piano di "Revisione straordinaria delle partecipazioni detenute dal Comune" prevedendo:
 1. il mantenimento senza interventi di razionalizzazione per le società GEA S.p.A.;
 2. l'alienazione della partecipazione nella società ATAP S.p.A., la dismissione della partecipazione in Sistema Ambiente S.p.A. e la liquidazione della società STU Makò S.p.A.;

- C.C. n. 64 del 21/11/2018 mediante la quale il Consiglio comunale ha effettuato la razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute dal Comune di Cordenons alla data del 31/12/2017 che ha confermato la dismissione:

1. della partecipazione nella società ATAP S.p.A. con una tempistica che tenesse conto della sentenza sull'aggiudicazione definitiva della gara europea per il TPL indetta dalla Regione;

2. della società LTA S.p.A. mediante recesso una volta definito il contenzioso in essere tra il Comune e la partecipata in merito al recesso stesso;

- C.C. n. 3 del 17/02/2020, mediante la quale il consiglio comunale ha effettuato la razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute dal Comune di Cordenons alla data del 31/12/2018;

- C.C. n. 48 del 21/12/2020 mediante la quale il consiglio comunale ha effettuato la razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute dal Comune di Cordenons alla data del 31/12/2019;

- C.C. n. 50 del 20/12/2021 mediante la quale il consiglio comunale ha effettuato la razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute dal Comune di Cordenons alla data del 31/12/2020;

- C.C. N. 52 del 21/12/2022 mediante la quale il consiglio comunale ha effettuato la revisione periodica e la razionalizzazione delle partecipazioni detenute dal Comune di Cordenons alla data del 31/12/2021;

Tenuto conto che l'attuazione delle misure previste necessiterà, per alcuni passaggi, di ulteriori deliberazioni del Consiglio comunale, nonché l'adozione di specifici provvedimenti da parte della Giunta e del competente responsabile del Comune secondo le rispettive competenze;

Dato atto che la mancata adozione del Piano di razionalizzazione periodica, come previsto dall'art. 20, comma 7, del T.U.S.P., comporta la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da un minimo di Euro 5.000,00 a un massimo di Euro 500.000,00 salvo l'eventuale danno erariale rilevato in sede di giudizio amministrativo contabile, nonché la perdita dei diritti sociali nei confronti della società, visto il richiamo al comma 5 dell'art. 24 del T.U.S.P.;

Rilevato che la sanzione sopra indicata si applica altresì in caso di omessa relazione sull'attuazione delle misure deliberate ovvero di omesso invio delle relative comunicazioni alla Corte dei Conti e al MEF (deliberazione n. 27/SEZUT/2017/FRG, par. 1.4.5);

Ritenuto di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile stante la necessità di procedere con tempestività all'adozione dei provvedimenti necessari al fine di rispettare il dettato normativo;

Visto il piano di revisione periodica e razionalizzazione di cui all'allegato A) facente parte integrante del presente provvedimento ritenendolo conforme alle proprie decisioni;

Visto l'art. 2 del D. Lgs. 201/2022 che definisce al comma 1 lett. c) e d) i servizi pubblici locali come di seguito:"

c) «servizi di interesse economico generale di livello locale» o «servizi pubblici locali di rilevanza economica»: i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei

bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale; d) «servizi di interesse economico generale di livello locale a rete» o «servizi pubblici locali a rete»: i servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente»;

Visto l'art. 30 del D. Lgs. 201/2022, rubricato "Verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali", i cui commi 1 e 2, così recitano " 1. I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9. La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti. 2. La ricognizione di cui al comma 1 è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016;

Dato atto che per quanto attiene i servizi pubblici locali a rete - ricadenti nella disciplina del Tuspl (Servizio idrico integrato, igiene ambientale, trasporto pubblico locale) - la ricognizione ex art. 30, ivi compresa la giustificazione del mantenimento dell'affidamento in house, è rimessa agli enti competenti (ATO/ATA/ENTI DI GOVERNO DELL'AMBITO, ecc.) se affidanti i relativi servizi;

Dato atto che è in corso la ricognizione dei SPL a rilevanza economica gestiti da società in house;

Considerato altresì che secondo le indicazioni fornite con Linee Guida del MIMIT del 31/08/2023 è in corso la rilevazione dei dati attinenti la gestione dei servizi pubblici locali indicati dal Ministero;

Rilevata la complessità dei dati da acquisire ed elaborare, stante anche l'assenza di professionalità da impiegare in questa prima fase di attività, è stato conferito un incarico esterno con determinazione del Responsabile dell'Area Servizi Finanziari n. 1013 del 06/12/2023;

Visti i pareri favorevoli di cui all'art. 49 TUEL, in ordine alle regolarità tecnica e contabile;

Con la seguente votazione

n. 01 astenuto (Consigliere Peresson Paolo)

n.23 voti favorevoli

n.0 voti contrari

espressi per alzata di mano dai 24 componenti presenti

DELIBERA

1. di dare atto delle premesse, quali parti integranti e sostanziali della presente deliberazione, anche in ordine ai contenuti motivazionali, come richiesto dall'art. 3 della legge 241/1990;
2. di approvare il piano di revisione periodica e razionalizzazione di cui all'allegato A) facente parte integrante del presente provvedimento ritenendolo conforme alle proprie decisioni;
3. di dare atto che è in corso la ricognizione dei SPL a rilevanza economica gestiti da società in house;
4. di incaricare gli organi ed il responsabile interessato, secondo le rispettive competenze, di predisporre le procedure amministrative per l'attuazione di tutti gli atti necessari e conseguenti a dare efficacia ai contenuti della presente deliberazione;
5. di dare atto che il presente provvedimento sarà trasmesso con le modalità di cui all'art. 17 del D.L. n. 90/2014 alla Direzione VIII del Dipartimento del Tesoro (struttura di monitoraggio sull'attuazione del TUSP individuata con DM del 16 maggio 2017) e alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;
6. di trasmettere copia della presente deliberazione a tutte le società partecipate dal Comune di Cordenons.

Con successiva votazione unanime favorevole espressa per alzata di mano dai n.24 componenti il consiglio, dichiara il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi della vigente normativa, stante la necessità di procedere con tempestività all'adozione dei provvedimenti necessari al fine di rispettare il dettato normativo.

Il Responsabile dell'Area

Il Responsabile Area Servizi Finanziari	PARERE: Favorevole in ordine alla regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione, espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000. 12-12-2023 Il Resp.le dell'Area LOVATO MARIA ELENA
Il Responsabile Area Servizi Finanziari	PARERE: Favorevole in ordine alla regolarità contabile sulla proposta di deliberazione, espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000. 12-12-2023 Il Resp.le dell'Area LOVATO MARIA ELENA

Il Presidente
F.to Quas Elio

Il Segretario Generale
F.to Chiesura Gennj

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Il Responsabile dell'Area

Pubblicazione e Esecutività

Copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio per giorni 15 consecutivi dal 22-12-2023 al 06-01-2024.

In pari data verrà trasmessa comunicazione ai signori Capigruppo Consiliari.

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 18-12-2023 a seguito di dichiarazione di immediata eseguibilità da parte dell'organo deliberante, ai sensi dell'art.17 – comma 12 - della L.R. n.17/2004

Cordenons 22-12-2023

Duplicato cartaceo
Cordenons 22-12-2023

Il Resp.le Servizio Segreteria
Ai sensi dell'art. 18 D.P.R. 445/2000

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

COMUNE DI CORDENONS
AUTENTICAZIONE DI COPIA ANALOGICA DI DOCUMENTO INFORMATICO
(Art. 23 D.Lgs 82/2005, modificato dall'art.16 D.Lgs 235/2010)

Attesto che la presente copia analogica composta da n. facciate è conforme all'originale informatico, sottoscritto con firma digitale, la cui verifica ha dato esito positivo.

Data

Il Responsabile dell'Area



CITTA' DI CORDENONS

Medaglia di Bronzo al V.M.

Provincia di Pordenone

AREA SERVIZI FINANZIARI

PIANO DI REVISIONE PERIODICA E RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE DAL COMUNE DI CORDENONS AL 31 DICEMBRE 2022

1. INQUADRAMENTO NORMATIVO

Il piano di razionalizzazione delle partecipate è un adempimento di ricognizione e censimento dei soggetti in cui gli Enti Pubblici, territoriali e non territoriali, detengono partecipazioni; tale adempimento ricorre ogni anno ed ha scadenza al 31 dicembre.

L'obbligo di procedere alla pratica di ricognizione e censimento delle partecipate prende avvio nell'esercizio 2017, anno in cui le Amministrazioni Pubbliche dello Stato sono state chiamate a adoperare una revisione straordinaria dei propri soggetti partecipati.

L'art. 24 del TUSP (D.L. 19 agosto 2016, n. 175) infatti prevede che *"ciascuna amministrazione pubblica effettua con provvedimento motivato la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data di entrata in vigore del presente decreto, individuando quelle che devono essere alienate"*.

L'obiettivo principale della riforma che ha condotto all'introduzione del sopracitato art. 24 del TUSP era dare avvio ad un procedimento di snellimento e razionalizzazione delle partecipazioni delle PA, le quali in passato erano spesso coinvolte nell'amministrazione di società o enti strumentali non **strettamente necessari all'esercizio delle finalità istituzionali**. A tal proposito, è di fondamentale importanza la previsione dell'art. 5 del TUSP, il quale ha effetti in tutti i casi di nuove acquisizioni/costituzioni di partecipate.

L'art. 5 del TUSP prevede che: (l'atto di acquisizione/costituzione di una nuova partecipata) *"deve essere analiticamente motivato con riferimento alla necessità della società per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui all'articolo 4, evidenziando, altresì, le ragioni e le finalità che giustificano tale scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria, nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato. La motivazione deve anche dare conto della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa."*

Dopo un primo esercizio di introduzione straordinaria dell'adempimento, lo stesso è entrato a regime ed ha attualmente scadenza annuale.

L'art. 20 del TUSP, infatti, prevede: *"le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione."*

Il comma 2 dell'art. 20 TUSP sarà oggetto di analisi specifica in un articolo successivo. Tale norma contiene i parametri da analizzare per ciascun soggetto partecipato al fine di deliberarne il mantenimento nella compagine di partecipazioni oppure la dismissione.

Soggetti obbligati ad approvare il piano di razionalizzazione delle partecipate

I soggetti obbligati alla redazione e trasmissione dei piani di revisione periodica delle partecipate sono quelli indicate nell'art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165 del 2001, nonché i loro consorzi o associazioni per qualsiasi fine istituiti, gli enti pubblici economici e le autorità di sistema portuale.

In particolare, l'**art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165 del 2001**, prevede che: *“Per amministrazioni pubbliche si intendono tutte le amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le regioni, le province, i comuni, le comunità montane, e loro consorzi e associazioni, le istituzioni universitarie, gli Istituti autonomi case popolari, le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, le amministrazioni, le aziende e gli enti del servizio sanitario nazionale, l'agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (Aran) e le agenzie di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300. Fino alla revisione organica della disciplina di settore, le disposizioni di cui al presente decreto continuano ad applicarsi anche al Coni”*.

L'adozione del provvedimento di razionalizzazione delle partecipate è obbligatoria per tutte le PA che detengano partecipazioni; l'osservazione degli obblighi e delle scadenze è fondamentale per non subire l'applicazione di sanzioni.

A tal proposito il comma 7 dell'art. 20 TUSP prevede che: “La mancata adozione degli atti di cui ai commi da 1 a 4 da parte degli enti locali comporta la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da un minimo di euro 5.000 a un massimo di euro 500.000, salvo il danno eventualmente rilevato in sede di giudizio amministrativo contabile, comminata dalla competente sezione giurisdizionale regionale della Corte dei conti.”

Informazioni da inserire nel piano e modalità di comunicazione

In aderenza all'art. 20, comma 2, del TUSP, i piani di razionalizzazione periodica sono corredati di un'apposita relazione tecnica contenente specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione delle manovre ivi previste.

Le informazioni da includere all'interno del piano devono prendere in analisi (ex. art. 20 c. 2 TUSP):

1. partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4 (norma, come analizzato nei paragrafi precedenti, che impone il presupposto della stretta inerenza delle partecipazioni societarie detenute da enti pubblici alla rispettiva missione istituzionale);
2. società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
3. partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
4. partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
5. partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
6. necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
7. necessità di aggregazione di società.

Come già preannunciato, il comma 2 dell'art. 20 TUSP sarà oggetto di analisi specifica in un articolo successivo.

Il successivo comma 3 dell'art. 20 in esame precisa che i provvedimenti di razionalizzazione periodica vanno adottati **entro il 31 dicembre di ogni anno** con riferimento alla situazione del 31 dicembre del precedente (in ottemperanza all'art. 26, comma 11, del medesimo decreto legislativo).

I provvedimenti di razionalizzazione, oltre a essere trasmessi alla **banca dati** istituita ai sensi del citato articolo 17 del decreto-legge n. 90 del 2014, convertito dalla legge n. 114 del 2014, vanno resi disponibili alla **struttura di monitoraggio, indirizzo e controllo individuata, all'interno del Ministero dell'Economia e delle Finanze**, in ragione dell'articolo 15 del Testo unico, nonché alla sezione di controllo della **Corte dei Conti** competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4.

L'art. 20, comma 4, dispone che, in caso di adozione del piano di razionalizzazione, entro il 31 dicembre dell'anno successivo le pubbliche amministrazioni approvano una **relazione sull'attuazione**, evidenziando i risultati conseguiti, e la trasmettono alla citata struttura di monitoraggio e indirizzo costituita all'interno del Ministero dell'economia e delle finanze e alla sezione di controllo della Corte dei conti competente.

In sintesi, l'amministrazione comunale deve effettuare un'analisi sull'assetto complessivo delle società dirette di cui il Comune è socio e di quelle indirettamente controllate e adottare una relazione sull'attuazione del piano, evidenziandone i risultati conseguiti.

Gli atti di ricognizione ed eventuale razionalizzazione sono adottati entro il 31 Dicembre di ogni anno e trasmessi telematicamente come sopra rappresentato.

Ciò premesso, è stata redatta una scheda riassuntiva delle partecipazioni detenute dal Comune di Cordenons con riferimento alla data del 31.12.2022 e la presente relazione che evidenzia lo stato dell'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione.

2. I PRECEDENTI PROVVEDIMENTI DI RAZIONALIZZAZIONE POSTI IN ESSERE DALL'ENTE

L'art. 24 D. Lgs. 175/2016 aveva posto a carico di tutte le amministrazioni pubbliche l'obbligo di effettuare una ricognizione straordinaria delle partecipazioni societarie detenute, finalizzata alla loro razionalizzazione. L'operazione, di natura straordinaria, costituisce la base della successiva revisione periodica delle partecipazioni, prescritta dall'art. 20 D. Lgs. 175/2016. La revisione straordinaria ha costituito, a sua volta, un aggiornamento dell'analogo piano di razionalizzazione adottato dal Sindaco ai sensi della L. 190/2014, c. 611 e ss.

Si riportano pertanto sinteticamente gli atti adottati dal Comune:

N. e data	Oggetto del provvedimento	Principali contenuti e riferimenti a precedenti normative
C.C. 49 del 13/07/2015	Legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (legge di stabilità per il 2015) - art. 1 commi 611 e 612: razionalizzazione delle società partecipate dal comune di Cordenons. Azioni: A.T.A.P. S.p.A.: Mantenimento della partecipazione nelle more dell'aggiudicazione della gara regionale per il servizio. G.S.M. S.p.A.: Dismissione della partecipazione mediante cessione delle azioni alla società stessa in quanto non sussiste un legame stretto con le competenze istituzionali del Comune ed inoltre la marginalità della partecipazione (2,00%) non è idonea a consentire un'effettiva e corretta possibilità di intervento nella definizione delle strategie e nel governo della società. S.T.U. MAKO' S.p.A.: Mantenimento della partecipazione sino alla verifica del raggiungimento degli obiettivi fissati dal nuovo CDA; in subordine dismissione della partecipazione o scioglimento della società in caso di perdurante mancanza di finanziamenti alla società per la realizzazione dell'oggetto sociale da effettuarsi entro l'approvazione del bilancio al 31/12/2015. SISTEMA AMBIENTE S.r.l.: Mantenimento della partecipazione in quanto affidataria servizio di interesse generale della collettività e servizio pubblico locale – società in house. G.E.A. S.p.A.: Mantenimento della partecipazione in quanto affidataria servizio di interesse generale della collettività e servizio pubblico locale - società in house.	art. 1 commi 611 e 612 della legge n. 190/2014 (legge di stabilità per il 2015)
C.C. 11 del 31.03.2016	legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (legge di stabilità 2015) - art. 1, comma 612, 3 ^a alinea: relazione sui risultati conseguiti derivanti dal	art. 1 co. 611 e 612 della L. 190/2014

	piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate dal comune di Cordenons. Risultati: A.T.A.P. S.p.A.: La società ha presentato domanda di partecipazione alla Gara per l'affidamento dei servizi automobilistici di trasporto di persone urbani ed extraurbani e dei servizi marittimi di competenza della Regione Friuli Venezia Giulia. A seguito delle sentenze del Consiglio di Stato, limitatamente all'introduzione della facoltà di acquisto del parco rotabile utilizzato per lo svolgimento degli attuali servizi di Trasporto Pubblico Locale/TPL, la Regione ha modificato il Bando già pubblicato e fissato un nuovo termine per la presentazione delle offerte al 21 marzo 2016. Nel contempo la Regione ha autorizzato le Province, in qualità di sottoscrittrici degli attuali contratti di TPL, alla proroga dei contratti in essere al fine di consentire la continuità dei servizi nel corso delle procedure di Gara. È stata fissata anche una nuova data per la prima seduta pubblica della Commissione Giudicatrice al 4 aprile 2016. Alla luce delle modifiche legislative ed in itinere nel comparto delle società partecipate dalle pubbliche amministrazioni (cosiddetti decreti Madia) e allo scopo di razionalizzare l'efficienza della governance della società, l'assemblea delibererà a breve anche le modifiche allo Statuto principalmente nei seguenti campi: - assetto societario: allo scopo di rendere possibile apporti di capitale privati; - organo amministrativo: allo scopo di rendere possibile la nomina dell'Amministratore Unico; - direzione: facoltà e non obbligo di nomina del Direttore Generale. Alla luce delle predette considerazioni la società viene mantenuta nelle more dell'esito della gara. G.S.M. S.p.A.: Il Comune ha provveduto alla cessione delle proprie quote. In data 18 giugno 2015, presso lo studio del notaio Gerardi in Pordenone, è stata apposta la firma per girata mediante la quale la società ha acquistato azioni proprie. S.T.U. MAKO' S.p.A.: In data 13 gennaio 2016 l'assemblea dei soci ha deliberato la riduzione del capitale sociale per coprire le perdite accumulate ammontanti ad arrotondati € 2.862.594. In data 27 gennaio l'assemblea dei soci ha deliberato di sciogliere la società per sopravvenuta impossibilità di realizzare l'oggetto sociale e di porla in liquidazione, ai sensi degli artt. 2484 e seguenti del C.C.. L'assemblea ha dato mandato ai liquidatori di procedere alla liquidazione tramite assegnazione ai soci dei beni in natura con preventiva o contestuale soddisfazione dei diritti dei creditori.	(legge di stabilità per il 2015)
C.C. 10 del 23/03/2017 e 54 del 02/11/2017	Revisione straordinaria delle partecipazioni che in merito alle azioni di razionalizzazione ha deliberato: A.T.A.P. S.p.A.: Cessione/alienazione di quote mediante gara ad evidenza pubblica in convenzione con altri enti pubblici soci entro il 2018. SISTEMA AMBIENTE S.r.l.: Dismissione della partecipazione da esercitarsi ai sensi dell'art. 2473, c. 1 C.C. e dell'art. 25 dello Statuto Sociale nei tempi previsti dallo stesso art. 2473 C.C.. S.T.U. MAKO' S.p.A.: l'assemblea dei soci ha deliberato lo scioglimento e la messa in liquidazione della società. La procedura di concordato con riserva è stata dichiarata il 22/09/2016. La sua conclusione è stimata entro aprile 2019.	Art. 24 D. Lgs. 175/2016
C.C. 64 del 29/11/2018	Razionalizzazione periodica delle partecipazioni che in merito alle azioni di razionalizzazione ha deliberato: A.T.A.P. S.p.A.: si conferma la dismissione della partecipazione mediante alienazione o conferimento quote alla società di scopo di Friulia S.p.A. ai sensi del combinato disposto delle leggi regionali n. 37/2017 e 44/2017, una volta definito l'esito del ricorso sulla procedura	Art. 20 D. Lgs. 175/2016

	di aggiudicazione della gestione del servizio di trasporto pubblico locale (definizione attesa a gennaio 2019) e previa acquisizione di una nuova perizia della società. L.T.A. S.p.A.: si conferma la dismissione della partecipazione mediante il recesso da esercitarsi una volta definito l'esito del ricorso contro la decisione del Comune di Cordenons in merito al recesso.	
C.C. 3 del 17/02/2020	Piano di revisione periodica e razionalizzazione delle partecipazioni che in merito alle partecipazioni ha deliberato: A.T.A.P. S.p.A.: è confermata la programmata dismissione della società, anche graduale e parziale. È opzionata la facoltà di prorogare il termine per la dismissione entro il 31/12/2021, salvo diverso provvedimento anticipatorio. GEA S.p.A.: Mantenimento della partecipazione senza interventi di razionalizzazione. L.T.A. S.p.A.: È confermato il mantenimento della partecipazione. STU MAKO' S.p.A. IN LIQUIDAZIONE: viene confermata la liquidazione della società.	Art. 20 D. Lgs. 175/2016
C.C. 48 del 21/12/2020	Piano di revisione periodica e razionalizzazione delle partecipazioni che in merito alle partecipazioni ha deliberato: A.T.A.P. S.p.A.: È confermata la programmata dismissione della società, anche graduale e parziale. È opzionata la facoltà di prorogare il termine per la dismissione entro il 31/12/2021, salvo diverso provvedimento anticipatorio. GEA S.p.A.: La società è strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Cordenons e produce un servizio di interesse generale ai sensi dell'art. 4 comma 2 lett. a) D. Lgs. 175/2016. LTA S.p.A.: È confermato il mantenimento della partecipazione per motivi di pubblico interesse tenuto conto che l'affidamento ex lege del Servizio Idrico Integrato compete all'Autorità Unica per i Servizi Idrici e Rifiuti (A.U.S.I.R.). S.T.U. MAKO' S.p.A.: Viene confermata la decisione già assunta di liquidare la società.	Art. 20 D. Lgs. 175/2016
C.C. 50 del 20/12/2021	Piano di revisione periodica e razionalizzazione delle partecipazioni che in merito alle partecipazioni ha deliberato: A.T.A.P. S.p.A.: È confermata la programmata dismissione della società, anche graduale e parziale. Richiamati i precedenti atti di ricognizione e razionalizzazione, a tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie pubbliche, è opzionata, ricorrendone i presupposti di legge, la facoltà di cui al comma 5-ter dell'art. 24 TUSP, di prorogare il termine per la dismissione entro il 31/12/2022. GEA S.p.A.: Mantenimento della partecipazione senza interventi di razionalizzazione. La società è strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Cordenons e produce un servizio di interesse generale ai sensi dell'art. 4 comma 2 lett. a) D.Lgs. 175/2016. LTA S.p.A.: È confermato il mantenimento della partecipazione per motivi di pubblico interesse tenuto conto che l'affidamento ex lege del Servizio Idrico Integrato compete all'Autorità Unica per i Servizi Idrici e Rifiuti (A.U.S.I.R.). S.T.U. MAKO' S.p.A.: Viene confermata la decisione già assunta di liquidare la società. PORDENONE FIERE S.p.A.: Mantenimento della partecipazione senza interventi di razionalizzazione. La società è strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Cordenons e ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi	Art. 20 D. Lgs. 175/2016

	fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici ai sensi dell'art. 4, comma 7 D.Lgs. 175/2016.	
C.C. 52 del 21/12/2022	Piano di revisione periodica e razionalizzazione delle partecipazioni che in merito alle partecipazioni ha deliberato: A.T.A.P. S.p.A.: Con deliberazione in data odierna l'Amministrazione comunale ha revocato le precedenti decisioni di dismissione optando per il mantenimento della partecipazione in ATAP S.p.A. ai fini e per gli effetti degli articoli 4, 20 e 24 del D.Lgs. 175/2016. GEA S.p.A.: Mantenimento della partecipazione senza interventi di razionalizzazione. La società è strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Cordenons e produce un servizio di interesse generale ai sensi dell'art. 4 comma 2 lett. a) D.Lgs. 175/2016. LTA S.p.A.: È confermato il mantenimento della partecipazione per motivi di pubblico interesse tenuto conto che l'affidamento ex lege del Servizio Idrico Integrato compete all'Autorità Unica per i Servizi Idrici e Rifiuti (A.U.S.I.R.). S.T.U. MAKO' S.p.A.: Viene confermata la decisione già assunta di liquidare la società. PORDENONE FIERE S.p.A.: Mantenimento della partecipazione senza interventi di razionalizzazione. La società è strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Cordenons e ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici ai sensi dell'art. 4, comma 7 D.Lgs. 175/2016.	Art. 20 D. Lgs. 175/2016

Per quanto concerne la società di cui è stata decisa la dismissione la stessa ha prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente la ricognizione straordinaria (2014-2015-2016) e dunque ad essa è applicabile la deroga sancita dall'art. 24 c. 5^{bis} del TUSP.

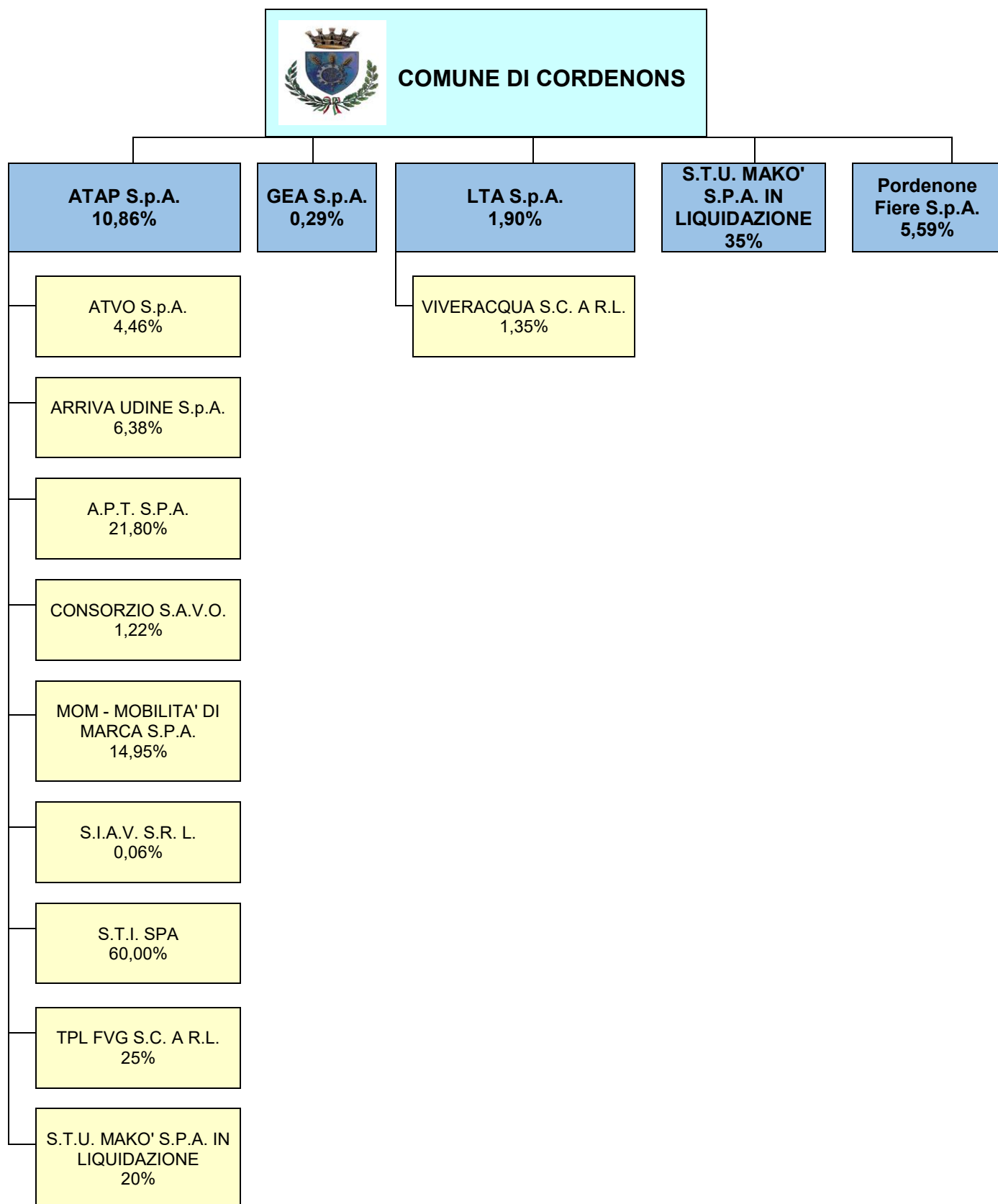
Alla luce di quanto esposto si confermano le seguenti decisioni assunte con deliberazione di C.C. n. 52 del 21/12/2021 così riassunte:

- **A.T.A.P. S.p.A.:** Con deliberazione in data odierna l'Amministrazione comunale ha revocato le precedenti decisioni di dismissione optando per il mantenimento della partecipazione in ATAP S.p.A. ai fini e per gli effetti degli articoli 4, 20 e 24 del D.Lgs. 175/2016.
- **GEA S.p.A.:** mantenimento della partecipazione senza interventi di razionalizzazione.
- **L.T.A. S.p.A.:** mantenimento della partecipazione.
- **STU MAKO' S.p.A. IN LIQUIDAZIONE:** viene confermata la liquidazione della società.
- **PORDENONE FIERE S.p.A.:** Mantenimento della partecipazione senza interventi di razionalizzazione.

3. ANALISI DELL'ASSETTO COMPLESSIVO DELLE SOCIETA'

Nelle pagine seguenti sono contenute: la rappresentazione grafica delle partecipazioni del Comune di Cordenons, due tavole sinottiche sull'assetto complessivo delle partecipazioni, dirette e indirette e una scheda per ciascuna società partecipata direttamente, in cui vengono riassunte le informazioni riferite ai parametri di cui all'art. 20 T.U., le attività ed eventi di rilievo per l'analisi di assetto e convenienza nonché lo stato di attuazione degli indirizzi eventualmente ricevuti, l'indicazione della necessità o meno di misure di razionalizzazione e/o gli indirizzi ed obiettivi orientati ad assicurare l'adempimento degli obblighi ex art. 19 c. 2 nonché a definire misure di contenimento e di razionalizzazione della spesa ex art. 19 c. 5 TUSP.

RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE



ASSETTO PARTECIPAZIONI DIRETTE

C.F.	Denominazione	Anno di Costituzione	Settore Ateco	% di partecipazione detenuta direttamente	SOCIETA' IN HOUSE
00188590939	ATAP S.p.A.	1976	Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane (H.49.31)	10,860	NO
91007130932	GEA - GESTIONI ECOLOGICHE E AMBIENTALI - S.p.A.	1994	Raccolta di rifiuti non pericolosi (E.38.11)	0,288	SI
4268260272	LTA S.p.A.	2014	Raccolta, trattamento e fornitura di acqua (E.36)	1,896	SI
01569410937	S.T.U. MAKO' S.p.A. IN LIQUIDAZIONE	2006	Compravendita di beni immobili effettuata su beni propri (L.68.1)	35	NO
00076940931	PORDENONE FIERE S.p.A.	1961	Organizzazione di fiere ed eventi 82.30.00	5,14	NO

ASSETTO PARTECIPAZIONI INDIRETTE

C.F.	Denominazione	Anno di Costituzione	Settore Ateco	% di partecipazione detenuta indirettamente	SOCIETA' TRAMITE
84002020273	ATVO S.p.A.	01/07/1994	Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane (H.49.31)	0,484356	ATAP S.p.A.
00500670310	AUTOSERVIZI F.V.G. S.p.A. - S.A.F.	29/12/1994	Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane (H.49.31)	0,692868	ATAP S.p.A.
00505830315	AZIENDA PROVINCIALE TRASPORTI S.p.A.	19/12/1994	Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane (H.49.31)	2,368566	ATAP S.p.A.
02261650275	CONSORZIO GESTIONE SERVIZI - S.A.V.O.	13/12/1987	Trasporto di merci su strada (H.49.41)	0,132492	ATAP S.p.A.
04498000266	MOBILITA' DI MARCA S.p.A.	30/12/2011	Altre attività di trasporti terrestri di passeggeri nca (H.49.39.09)	1,62357	ATAP S.p.A.
04021700580	S.I.A.V. - SOCIETA' IMMOBILIARE AUTOTRASPORTO VIAGGIATORI A R.L.	08/10/1981	Locazione immobiliare di beni propri o in leasing (affitto) (L.68.20.01)	0,006516	ATAP S.p.A.
01395020934	S.T.I. SERVIZI TRASPORTI INTERREGIONALI S.p.A.	23/07/1999	Altre attività di trasporti terrestri di passeggeri nca (H.49.39.09)	6,516	ATAP S.p.A.
01569410937	S.T.U. MAKO' S.p.A. IN LIQUIDAZIONE	28/02/2006	Compravendita di beni immobili effettuata su beni propri (L.68.1)	1,846	ATAP S.p.A.
01024770313	TPL FVG SCARL	11/06/2020	Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane (H.49.31)	2,715	ATAP S.p.A.
04042120230	VIVERACQUA SCARL	30/06/2011	Gruppi di acquisto; mandatari agli acquisti; buyer (461904)	0,025596	LTA S.p.A.

SCHUDE PARTECIPATE

SOCIETA'		ATAP S.p.A.	
Attività svolta:	trasporti pubblici ed attività connesse alla mobilità ed al trasporto pubblico Per il Comune di Cordenons: la società produce un servizio di interesse generale mediante affidamento, con gara pubblica, da parte di altra P.A.; la materia del TPL, per quanto servizio rilevante sul territorio, ha riservato ai Comuni funzioni marginali di tipo consuntivo, propositivo di servizi aggiuntivi e di realizzazione di infrastrutture (art. 12 della L.R. n. 23/2007).		
Composizione del capitale sociale:	Società mista a partecipazione pubblica maggioritaria: 93,75% soci pubblici (10,86 Comune di Cordenons) 0,06% soci privati 6,19% azioni proprie		
Capitale sociale:	18.251.400 euro		
Patrimonio netto:	45.584.893 euro		
Quota del Comune:	10,86% pari a 19.828 azioni		
Valore della quota del Comune:	nominale:	euro 1.982.102,04	
	rapportata al patrimonio netto:	euro 4.950.519,38	
Numero di amministratori:	n. 5 nominati dall'Assemblea		
Compensi agli amministratori:	120.347 euro		
Numero di componenti dell'organo di controllo:	3 effettivi + 2 supplenti di cui nominati dal Comune di Cordenons: nessuno		
Compensi all'organo di controllo:	36.400 euro		
Numero di dipendenti nel 2020:	236 (media annua n. 236)		
Costo del personale:	11.459.540 euro		
Fatturato (CE: A1+A5- contributi)	2022	22.116.469 euro	
	2021	24.704.198 euro	
	2020	23.135.465 euro	
	2019	27.681.326 euro	
	media	19.527.492 euro	
Risultato d'esercizio:	2022	1.054.594 euro	
	2021	1.271.722 euro	
	2020	2.059.608 euro	
	2019	4.154.051 euro	
	2018	5.935.658 euro	
	2017	3.229.191 euro	
	2016	4.941.294 euro	
	2015	6.622.136 euro	
Partecipazioni:	• TPL FVG s.c.a r.l. 25,00% collegata • APT S.p.A. Azienda Provinciale Trasporti 21,80% collegata • STI Servizi Trasporti Interregionali spa 60,00% controllata • STU MAKO' S.p.A. in liquidazione 20,00% collegata • Mobilità di Marca S.p.A. 14,95% collegata • Arriva Udine 6,38% partecipata • SIAV Soc. immob. Autotrasp. viaggiatori a r.l. 0,06% partecipata • SAVO Consorzio 1,22% partecipata La società detiene azioni proprie.		
Informazioni e report società			
L'ATAP S.p.A. opera nel settore del trasporto pubblico ("TPL") e delle attività connesse alla mobilità, all'organizzazione di tutti i servizi ad essa relativi anche per conto terzi. ATAP S.p.A. svolge la propria attività, nel contesto stabilito dal "Contratto di servizio per la gestione			

dei servizi di trasporto pubblico locale di persone automobilistico, urbano ed extraurbano, tranviario e marittimo di competenza della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia”, sottoscritto in data 15 novembre 2019, tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e TPL FVG S.c.a r.l..

ATAP S.p.A., a far data dall'11 giugno 2020, svolge il servizio di trasporto pubblico locale nell'ambito consortile in conformità alle norme disciplinate dallo Statuto sociale e dal Regolamento Consortile adottato da TPL FVG S.c.a r.l. e che ne regolano l'organizzazione e il funzionamento sia tecnico che amministrativo.

Nel corso dell'anno 2022 si sono conclusi, con esito favorevole, i procedimenti relativi alla verifica da parte della Stazione appaltante del corretto svolgimento dei servizi eseguiti negli anni 2020 e 2021. Va ricordato che nella definizione di tali annualità, ha trovato applicazione il comma 4-bis dell'art. 92 del Decreto-Legge n. 18 del 17 marzo 2020 (introdotto in sede di conversione Legge n. 27 del 24.4.2020 ed in seguito riconfermato con ulteriori provvedimenti), che ha previsto la non decurtazione del corrispettivo per percorrenze non svolte a causa della situazione emergenziale, previa verifica di eventuali sovra-compensazioni. Ne è derivato che, in entrambi gli esercizi, pur in presenza di una quota di produzione non svolta, questa non ha determinato una riduzione del corrispettivo, ma l'obbligo di recuperarla come maggiore produzione negli anni successivi.

Relativamente all'attività del 2022 si segnala che la gestione è stata caratterizzata da:

- diminuzione del valore della produzione legato ad una significativa contrazione della voce “Altri ricavi e proventi” (- 661 mila euro) solo parzialmente controbilanciata dall'incremento registrato nella voce “Ricavi delle vendite e delle prestazioni” (+ 369 mila euro);
- forte incremento dei costi operativi con particolare riferimento ai “Costi per materie prime sussidiarie, di consumo e di merci”;
- decremento degli ammortamenti per minori investimenti effettuati nel corso dell'anno;
- positivo contributo della gestione finanziaria ai risultati conseguiti nell'anno, dovuto sia ai proventi da partecipazioni oltre che agli utili e interessi derivanti dalle gestioni patrimoniali finanziarie.

La posizione patrimoniale e finanziaria della Società si conferma solida.

Dal punto di vista finanziario si segnala che nel corso del 2022 è stata liquidata l'ultima rata ai Soci, riferita alla distribuzione di riserve deliberate nell'anno 2019, per euro 570 mila e sono state inoltre rimborsate le ultime due rate del finanziamento chirografario sottoscritto con Mediocredito, per euro 2 milioni.

Proposta di razionalizzazione:

Viene confermato il mantenimento della partecipazione in ATAP S.p.A. ai fini e per gli effetti degli articoli 4, 20 e 24 del D.Lgs. 175/2016.

SOCIETA'	GEA S.p.A.	
Attività svolta:	Gestione del ciclo integrato dei rifiuti mediante affidamento diretti <i>in house</i> . Per il Comune di Cordenons: - raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani, urbani ingombranti, speciali assimilati agli urbani, urbani pericolosi; - raccolta differenziata, selezione e riciclaggio; - spazzamento manuale e meccanizzato della sede stradale, delle relative pertinenze, dei marciapiedi, delle piste ciclabili e pedonali; - gestione centro di raccolta.	
Composizione del capitale sociale:	Società in controllo pubblico: 96,88% Comune di Pordenone 0,288% Comune di Cordenons 2,561% Altri soci pubblici 0,271% Azioni proprie Convenzione di controllo analogo.	
Capitale sociale:	890.828 euro	
Patrimonio netto:	7.991.560 euro	
Quota del Comune:	0,288%	
Valore della quota del Comune:	nominale:	2.565 euro
	rapportata al patrimonio netto:	23.016 euro
Numero di amministratori:	Amministratore Unico	

Compensi agli amministratori:	41.000 euro	
Numero di componenti dell'organo di controllo:	3 effettivi + 2 supplenti	
Compensi all'organo di controllo:	14.560 euro	
Numero di dipendenti al 31.12.2022:	n. 82	
Costo del personale:	4.185.736 euro	
Fatturato (voci A1 + A5 Conto economico al netto dei contributi):	2022	12.407.691 euro
	2021	12.584.477 euro
	2020	12.011.285 euro
	Media	12.334.484 euro
Risultato d'esercizio:	2022	502.689 euro
	2021	1.008.321 euro
	2020	1.071.148 euro
	2019	435.360 euro
	2018	302.902 euro
Partecipazioni:	La società detiene azioni proprie	

Informazioni e report società

La società gestisce un servizio pubblico locale a rete di rilevanza economica (gestione ciclo integrato dei rifiuti) soggetto a Regolazione. Dal 1/1/2020 l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani fa capo all'Ente di Governo d'Ambito AUSIR, che svolge funzioni di programmazione, organizzazione e controllo ex L.R. 5/2016 ed il Comune esercita le proprie prerogative mediante le assemblee in seno all'Ausir stessa. La remunerazione del Gestore è stabilita mediante Piano economico finanziario di bacino e poi comunale, validato da AUSIR ed ARERA ed utilizzato dal Comune per l'articolazione della tariffa rifiuti. Tutti i contratti in corso con i Comuni sono prorogati al 31/12/2034.

A partire dall'esercizio 2022 ha preso avvio il c.d. secondo periodo regolatorio con la pubblicazione del nuovo metodo denominato "*Metodo tariffario rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 - MTR - 2*" di cui alla Delibera ARERA n. 363/2021/R/RIF dd. 03.08.2021. Ciò rappresenta un ulteriore tassello dell'evoluzione regolatoria nella gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani, con il percorso avviato da ARERA a partire dall'esercizio 2020.

Il quadro regolatorio introdotto ha determinato un mutamento radicale nel sistema di remunerazione e di riconoscimento dei corrispettivi del servizio, mediante elaborazione e validazione di Piani economici finanziari basati su metodi tariffari ben definiti, senza possibilità di negoziazione economica tra Gestori e Comuni come avveniva nel recente passato. Fondamentale in tal senso anche il ruolo del costituito Ente di Governo d'Ambito regionale AUSIR, soggetto competente in virtù della L.R. 5/2016, per l'affidamento del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani in Friuli Venezia Giulia.

L'MTR-2 - a differenza del primo metodo tariffario relativo agli anni 2020 e 2021 - si pone l'obiettivo di regolare le tariffe di accesso agli impianti di trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani, di prevedere una **programmazione quadriennale dei Piani Economici Finanziari** (PEF) e di premiare maggiormente le *best practice* in termini di performance ambientali e valorizzazione dei rifiuti raccolti e trattati. L'equilibrio economico-finanziario della gestione dei rifiuti urbani, comprensivo delle marginalità garantite, viene quindi oggi definito in base a un elaborato metodo di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento, sempre più coerente con la normativa europea e nazionale.

Altra novità importante del 2022 ha riguardato la pubblicazione del Testo Unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF) di cui alla delibera ARERA n. 15/2022/R/RIF dd. 18.01.2022. Nell'ottica di una maggiore regolazione e di una precisa misurazione della performance, l'Autorità prescrive agli Enti territorialmente competenti (AUSIR) l'approvazione delle Carte della qualità del servizio predisposte dai vari Gestori del ciclo.

Nel corso del 2022 la società ha avviato un importante processo di cambiamento che ha interessato sia la gestione dei servizi operativi di raccolta che la rendicontazione/fatturazione degli stessi agli utenti: in particolare, il comune di Pordenone e di Cordenons hanno deliberato il passaggio alla tariffa corrispettiva (TARIC) in luogo del vecchio tributo comunale (TARI) a partire dall'1.1.2023. La gestione

e riscossione della tariffa è passata *in toto* a GEA e ciò ha determinato, per la seconda metà del 2022, la ridefinizione dei servizi, passando da una raccolta prevalentemente stradale a un sistema porta a porta “misto” con rilevazione degli svuotamenti del rifiuto secco residuo, nonché importanti investimenti in termini di *hardware* e *software*.

Il passaggio a tale sistema di raccolta domiciliare è stato graduale, con una implementazione “a zone”, poi conclusasi al 31.12.2022.

La società ha visto inoltre allargarsi la propria compagine societaria, con l'ingresso di nuovi soci e la gestione dei relativi servizi di raccolta per gli stessi. Ben 18 Comuni della montagna/pedemontana pordenonese hanno infatti scelto GEA per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani nei propri territori a partire dal 01.01.2023.

Tutte queste novità hanno generato un notevole aggravio di adempimenti sull'ufficio amministrativo rimasto inalterato nel numero degli addetti per cui si è ricorso al maggior termine di 180 giorni per la convocazione dell'Assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2022 come consentito dall'art. 2364 comma 2 del Codice Civile e dall'art. 18 dello Statuto Sociale.

Dalla relazione sulla gestione allegata al Bilancio di esercizio presentato dalla società per l'anno 2022 emerge la seguente situazione:

RISULTATO ECONOMICO

Nell'esercizio 2022 la società ha realizzato un **Valore della Produzione (VdP)** pari a euro 13.806 mila, contro i 12.605 dell'esercizio precedente, con un incremento di 1.201 mila euro (9,5%).

Tra gli altri ricavi e proventi trova collocazione il contributo regionale per la copertura dei maggiori costi derivanti dall'organizzazione del servizio di raccolta dei rifiuti urbani che consenta l'applicazione della tariffa puntuale del servizio di igiene urbana avente natura corrispettiva nel Comune di Pordenone per euro 1.233.424 (rif. Delibera Giunta Regionale del Friuli Venezia Giulia n. 1958 del 16 dicembre 2022).

I **costi per materie prime, prestazioni di servizi ed altri oneri di acquisizione esterna (Totale costi operativi)** sono stati pari a euro 8.257 mila, rispetto a euro 7.063 mila nel 2021 registrando un incremento rispetto all'esercizio precedente di euro 1.194 mila a pari al 16,9%.

Il **valore aggiunto** si è attestato a euro 5.549 mila, contro euro 5.542 mila del 2021, con una variazione positiva pari a 7 mila euro (0,1%).

Il **costo del lavoro** è risultato pari a euro 4.186 mila, registrando un incremento pari a euro 366 mila rispetto al 2021 (euro 3.820 mila), dovuto all'ingresso a regime del sistema Porta a Porta misto presso il comune di Roveredo in Piano e alla progressiva introduzione di analogo sistema presso il Comune di Pordenone. Nel corso del 2022, oltre alle risorse operative impiegate nella raccolta, si è proceduto ad un graduale potenziamento del settore magazzino/manutenzioni oltre che della struttura impiegatizia, soprattutto nell'unità di gestione della tariffa corrispettiva (Front/Back Office). L'incidenza sul VdP è stata pari al 30,3%, risultando invariata rispetto l'anno precedente.

Il **numero dei dipendenti** è aumentato di 5 unità rispetto al 31.12.2021; a fine esercizio 2022 risultano in forza n. 82 dipendenti. Il numero medio dei dipendenti è passato da 77 unità dell'esercizio 2021 a 78 unità dell'esercizio 2022.

Il **Margine Operativo Lordo** è stato pari a euro 1.363 mila, con un decremento di euro 359 mila (-20,9%) rispetto l'esercizio precedente (euro 1.722 mila).

Nel 2022 sono stati effettuati **ammortamenti e accantonamenti** pari a euro 787 mila contro euro 594 mila del 2021.

Il **Risultato Operativo** si è attestato sul valore di euro 576 mila, con un decremento di euro 552 mila pari al -48,9% rispetto l'esercizio precedente (1.128 mila).

La **gestione finanziaria** ha comportato il sostenimento di oneri finanziari netti pari a euro 17 mila, contro i corrispondenti del 2021 di euro 15 mila.

L'**Utile prima delle imposte** è stato pari ad euro 559 mila, con decremento pari a euro 554 (-49,8%) rispetto all'esercizio precedente (euro 1.113 mila).

L'**Utile dell'esercizio** della società, al netto delle **imposte di competenza** di euro 57 mila, è stato pertanto di euro 503 mila in diminuzione, pari a euro 505 mila, rispetto al risultato del 2021 (euro 1.008 mila).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Il valore del **totale attivo netto** risulta pari a euro 14.932 mila rispetto a euro 13.061 mila al 31 dicembre 2021, a conferma di una perdurante e consolidata stabilità della struttura degli asset di supporto all'attività della società.

Le **attività immobilizzate nette** al 31 dicembre 2022 erano pari a euro 8.467 mila da confrontare al dato di chiusura dell'esercizio precedente di euro 6.081 mila.

I **crediti** al 31 dicembre 2022 erano pari ad euro 3.589 mila, rispetto ad euro 2.081 mila del 2021. La **disponibilità finanziaria**, al 31 dicembre 2022 è stata pari a euro 2.631 mila, in diminuzione di 2.110 mila euro rispetto a euro 4.741 mila del 2021.

Il **patrimonio netto** al 31 dicembre 2022 ammontava a euro 7.992 mila, in incremento rispetto all'esercizio precedente in cui risultava essere pari a euro 7.442 mila.

Tra i **debiti** assume rilievo, come meglio precisato in nota integrativa, l'onere complessivo correlato all'accensione del mutuo FRIE per la realizzazione della sede di via Luciano Savio, la cui restituzione è iniziata con il 1° gennaio 2018 e terminerà il 1° gennaio 2033, oltre al finanziamento di durata quinquennale per l'acquisto di veicoli da adibire alla raccolta rifiuti stipulato a gennaio 2018 e oltre al finanziamento, stipulato a maggio 2021, della durata di 8 anni per l'acquisto di veicoli e contenitori per la raccolta rifiuti e di veicoli per lo spazzamento.

L'esposizione illustra il capitale investito, evidenziando le voci maggiormente significative al fine di comprendere le dinamiche intercorse nella struttura patrimoniale e finanziaria della società.

Il formato proposto evidenzia le diverse modalità di finanziamento del capitale investito, con particolare evidenza della posizione finanziaria netta.

Nel corso dell'anno 2022 sono state cedute n. 5.600 azioni proprie a sette Comuni per il loro ingresso nella compagine sociale dell'azienda; trasferimento propedeutico all'erogazione del servizio a tali Comuni.

Di seguito il dettaglio:

Data trasferim.	Comune	azioni numero	Valore nominale unitario euro	Valore nominale totale euro	Valore di vendita unitario euro	Valore di vendita totale euro
24.10.2022	Comune di Fanna	100	1,00	100,00	8,4295	842,95
24.10.2022	Comune di Vivaro	100	1,00	100,00	8,4295	842,95
30.12.2022	Comune di Maniago	5.000	1,00	5.000,00	8,4295	42.147,32
30.12.2022	Comune di Frisanco	100	1,00	100,00	8,4295	842,95
30.12.2022	Comune di Tramonti di Sotto	100	1,00	100,00	8,4295	842,95
30.12.2022	Comune di Tramonti di Sopra	100	1,00	100,00	8,4295	842,95
30.12.2022	Comune di Meduno	100	1,00	100,00	8,4295	842,95
	Totale	5.600		5.600,00		47.205,02

In conclusione l'esercizio 2022 ha confermato i risultati positivi registrati dall'azienda nel quinquennio precedente, ribadendo la solidità della medesima dal punto di vista gestionale, operativo e patrimoniale. In particolare la società gode degli effetti positivi legati alla scelta strategica di attuare modalità di servizio fortemente orientate alla raccolta differenziata. L'anno 2022 è stato caratterizzato dall'avvio di importanti progetti, con necessità di investimenti e di una prima riorganizzazione aziendale. Ciò nonostante la società ha mantenuto la propria compattezza attuando una politica di cambiamento "step by step" con costante attenzione ai costi della gestione.

Proposta di razionalizzazione:

Mantenimento della partecipazione senza interventi di razionalizzazione.

La società:

- è strettamente necessaria al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Cordenons;
- produce un servizio di interesse generale in quanto affidataria del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani da parte dell'AUSIR giusta delibera n. 21 del 12/04/2019.

SOCIETA'	LTA S.p.A.
Attività svolta:	Livenza Tagliamento Acque S.p.A. è la società per azioni a totale controllo pubblico che gestisce il ciclo integrato delle acque: captazione, sollevamento e distribuzione di acqua potabile e la raccolta ed il trattamento delle acque reflue.
Composizione del capitale sociale:	Il Capitale Sociale è detenuto interamente da Comuni ed è ripartito come da tabella che segue:

	Comuni soci	Numero azioni	% azioni
	San Michele al Tagliamento	3.132.290	17,402
	Portogruaro	1.985.910	11,033
	San Stino di Livenza	995.942	5,533
	Concordia Sagittaria	924.205	5,134
	Azzano Decimo	924.205	5,134
	Fossalta di Portogruaro	783.071	4,350
	Pasiano di Pordenone	782.593	4,348
	Annone Veneto	640.049	3,556
	Pramaggiore	640.049	3,556
	Chions	640.049	3,556
	Cinto Caomaggiore	569.242	3,162
	Meduna di Livenza	569.242	3,162
	Pravisdomini	569.242	3,162
	Gruaro	512.008	2,844
	Sesto al Reghena	497.325	2,763
	Teglio Veneto	421.653	2,343
	Porcia	341.338	1,896
	Cordenons	341.338	1,896
	Fontanafredda	341.338	1,896
	Sacile	341.338	1,896
	Brugnera	341.338	1,896
	Prata di Pordenone	341.338	1,896
	Maniago	341.338	1,896
	Cordovado	301.179	1,673
	San Vito al Tagliamento	240.943	1,339
	Caorle	210.824	1,171
	San Quirino	48762	0,271
	Cavasso Nuovo	24.381	0,135
	Fanna	24.381	0,135
	Frisanco	24.381	0,135
	Tramonti di Sotto	24.381	0,135
	Tramonti di Sopra	24.381	0,135
	Vajont	24.381	0,135
	Meduno	24.381	0,135
	Vivaro	24.381	0,135
	Fiume Veneto	9.814	0,055
	Zoppola	7.517	0,042
	San Giorgio della Richinvelda	4.053	0,023
	Valvasone Arzene	3.461	0,019
	San Martino al Tagliamento	1.324	0,007
	Casarsa della Delizia	454	0,003
	Morsano al Tagliamento	180	0,001
	Totale complessivo	18.000.000	100,000
Capitale sociale:	18.000.000 euro		
Patrimonio netto:	55.457.438 euro		
Quota del Comune:	1,896%		
Valore della quota del Comune:	nominale:	341.338 euro	
	rapportata al patrimonio netto:	1.051.473 euro	

Numero di amministratori:	n. 5 di cui nominati dal Comune di Cordenons: nessuno	
Compensi agli amministratori:	55.800 euro	
Numero di componenti dell'organo di controllo:	3 componenti (collegio sindacale)	
Compensi all'organo di controllo:	sindaci 24.500 euro revisori 27.665 euro	
Numero medio di dipendenti:	197	
Costo del personale:	10.875.760 euro	
Fatturato (voci A1 + A5 Conto economico al netto dei contributi):	2022	33.814.056 euro
	2021	31.554.181 euro
	2020	27.414.998 euro
	media	30.927.745 euro
Risultato d'esercizio:	2022	915.954 euro
	2021	1.165.395 euro
	2020	534.824 euro
	2019	1.684.557 euro
	2018	3.185.717 euro
	2017	2.236.705 euro
	2016	1.515.748 euro
	2015	1.088.809 euro
Partecipazioni:	Viveracqua: 1,35% 1.424 azioni pari al 1,35% del capitale sociale di totali 105.134 azioni.	

Informazioni e report società

Livenza Tagliamento Acque S.p.A. che all'inizio del 2017 gestiva il Servizio Idrico Integrato per 26 Comuni ricadenti nelle province di Venezia, Pordenone e Treviso e nelle Regioni del Veneto e del Friuli Venezia Giulia, per effetto della fusione per incorporazione della società Sistema Ambiente S.r.l. con sede legale a Brugnera (PN), società di gestione ricadente nell'Ambito amministrato dalla Consulta d'Ambito ATO Occidentale di Pordenone, avvenuta con efficacia dal 15/12/2017, ha ampliato il territorio gestito ad ulteriori 16 Comuni ricadenti tutti nella provincia di Pordenone. Dal 15/12/2017 quindi la società gestisce il servizio idrico in 42 Comuni, incluso il Comune di Morsano al Tagliamento (PN). Ciò detto l'attività è stata svolta nel 2022 a favore degli utenti dei 42 Comuni azionisti, per effetto delle delibere di affidamento del servizio che si riportano di seguito. Per i 16 Comuni ricadenti nell'area amministrata dalla società incorporata Sistema Ambiente S.r.l., per effetto della delibera n.7 del 29/06/2009 recante "Approvazione dell'affidamento della titolarità del servizio idrico integrato e Carta provvisoria del servizio idrico integrato", con la quale l'Assemblea dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Occidentale" ha affidato a Sistema Ambiente S.r.l., quale soggetto conforme al modello in house providing, la gestione del servizio idrico integrato fino al 30 giugno 2039. Per i 26 Comuni ricadenti nell'area amministrata dalla società Livenza Tagliamento Acque S.p.A., per effetto della delibera n. 17 del 29/12/2017 della Consulta d'Ambito per il Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale Interregionale "Lemene", confluita dal 01/07/2018 nell'Autorità Unica per i Servizi Idrici ed i Rifiuti (AUSIR), con la quale la durata dell'affidamento del servizio a LTA è stata allineata a quella dell'incorporata Sistema Ambiente S.r.l., con scadenza al 30/06/2039.

Sintesi dei principali dati di bilancio

	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Ricavi	34.724.716	31.554.181	29.995.299
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	5.163.765	6.553.917	5.178.775
Reddito operativo (Ebit)	2.427.421	2.767.622	1.610.452
Utile (perdita) d'esercizio	915.954	1.165.395	534.824
Attività fisse	175.680.591	145.389.590	122.679.605
Patrimonio netto complessivo	55.457.438	54.541.481	53.376.089
Posizione finanziaria netta	(33.905.120)	(18.207.111)	(13.944.669)

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
valore della produzione	49.475.512	42.326.344	37.889.310
margine operativo lordo	5.163.765	6.553.917	5.178.775
Risultato prima delle imposte	1.108.263	1.834.772	818.620

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Ricavi netti	29.457.144	28.123.013	1.334.131
Costi esterni	16.276.410	13.787.667	(2.488.743)
Valore Aggiunto	13.180.734	14.335.346	(1.154.612)
Costo del lavoro	8.016.969	7.781.429	235.540
Margine Operativo Lordo	5.163.765	6.553.917	(1.390.152)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	4.481.131	4.079.512	401.619
Risultato Operativo	682.634	2.474.405	(1.791.771)
Proventi non caratteristici	1.744.787	293.217	1.451.570
Proventi e oneri finanziari	(1.319.158)	(932.850)	(386.308)
Risultato Ordinario	1.108.263	1.834.772	(726.509)
Rivalutazioni e svalutazioni			
Risultato prima delle imposte	1.108.263	1.834.772	(726.509)
Imposte sul reddito	192.309	669.377	(477.068)
Risultato netto	915.954	1.165.395	(249.441)

I **ricavi netti** sono stati pari ad Euro 29.457.144. I **costi esterni** sono stati pari ad Euro 16.276.410. Il saldo di queste compenti determina un **valore aggiunto** di Euro 13.180.734, in diminuzione di Euro 1.154.612 rispetto all'esercizio precedente. Il **costo del lavoro** qui esposto pari ad Euro 8.016.969 è al netto della quota capitalizzata tra le costruzioni in economia nella voce A4, pari ad Euro 2.858.791. Il costo del lavoro complessivo lordo è pari ad Euro 10.875.760. Si determina di conseguenza un **margine operativo lordo (MOL)** pari ad Euro 5.163.765, in diminuzione di Euro 1.390.152 rispetto all'esercizio precedente. Gli **ammortamenti, le svalutazioni ed altri accantonamenti** del periodo (costi non finanziari) sono pari ad Euro 4.481.131, in aumento di Euro 401.619 rispetto all'esercizio precedente. Il costo degli ammortamenti nella riclassificazione è esposto al netto dei relativi contributi in conto impianto di Euro 3.522.785. La voce inoltre include Euro 350.000 di accantonamento al fondo svalutazione crediti oltreché Euro 4.500 di altri accantonamenti. Si determina quindi un **risultato operativo** di Euro 682.634, rispetto ad Euro 2.474.405 dell'esercizio precedente. I **proventi diversi**, sono pari ad Euro 1.744.787, superiori di Euro 1.451.570 rispetto all'esercizio precedente, mentre i **proventi ed oneri finanziari** hanno un complessivo saldo negativo di Euro 1.319.158. Il **risultato prima delle imposte** risulta quindi essere di Euro 1.108.263. Le imposte sul reddito complessivamente dovute, pari ad Euro 192.309. L'**utile** dell'esercizio complessivamente conseguito è di Euro 915.954 e rappresenta il 3,11% circa dei ricavi netti. Il suddetto prospetto è stato aggiornato per tenere conto delle peculiarità della società anche al fine di rendere comparabili i due anni raffrontati. A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
ROE netto	0,02	0,02	0,01
ROE lordo	0,02	0,03	0,02
ROI	0,01	0,02	0,01
ROS	0,08	0,10	0,06

Gli indici reddituali sono in leggera flessione rispetto all'esercizio precedente

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	25.385.702	20.553.768	4.831.934
Immobilizzazioni materiali nette	131.675.548	111.839.263	19.836.285
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	10.956.971	8.352.283	2.604.688
Risconti passivi su contributi c/impianti	(90.113.718)	(73.971.475)	16.142.243
Capitale immobilizzato	77.904.503	66.773.839	11.130.664
Rimanenze di magazzino	1.351.364	1.129.862	221.502
Crediti verso Clienti	23.306.965	17.834.090	5.472.875
Altri crediti	7.644.654	3.504.518	4.140.136
Ratei e risconti attivi	539.091	265.305	273.786
Attività d'esercizio a breve termine	32.842.074	22.733.775	10.108.299
Debiti verso fornitori	11.974.246	7.255.079	4.719.167
Acconti	13.393	7.724	5.669
Debiti tributari e previdenziali	1.586.639	1.764.207	(177.568)
Altri debiti	2.652.597	2.521.696	130.901
Ratei e risconti passivi ordinari	634.375	507.713	126.662
Passività d'esercizio a breve termine	16.861.250	12.056.419	4.804.831
Capitale d'esercizio netto	15.980.824	10.677.356	5.303.468
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.229.505	1.207.103	22.402
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine	3.293.264	3.495.500	(202.236)
Passività a medio lungo termine	4.522.769	4.702.603	(179.834)
Capitale investito	89.362.558	72.748.592	16.613.966
Patrimonio netto	(55.457.438)	(54.541.481)	(915.957)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(45.645.624)	(28.875.655)	(16.769.969)
Posizione finanziaria netta a breve termine	11.740.504	10.668.544	1.071.960
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(89.362.558)	(72.748.592)	(16.613.966)

Il **capitale immobilizzato** è pari ad Euro 77.904.503, ed è costituito in gran parte da immobilizzazioni materiali. Si precisa che i risconti passivi conseguenti a contributi iscritti per realizzazione di immobilizzazioni, sono stati esposti a diretta detrazione del valore delle immobilizzazioni. Il capitale immobilizzato al 31/12/2021 era di Euro 66.773.839, con un incremento di Euro 11.130.664. Gli investimenti dell'esercizio sono stati estremamente rilevanti. Le **attività d'esercizio a breve termine** sono pari ad Euro 32.842.074, costituite principalmente da **crediti verso clienti** per Euro 23.306.965 e da **altri crediti** per Euro 7.644.654. Le **passività d'esercizio a breve termine** sono pari ad Euro 16.861.250, costituite principalmente da debiti verso fornitori, anche per fatture da ricevere. Le **passività a medio lungo termine** risultano essere pari ad Euro 4.522.769 e sono costituite dai depositi cauzionali degli utenti, dal conguaglio tariffario a debito e dal fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato. Il **capitale investito** risulta pari ad Euro 89.362.558, in aumento di

Euro 16.613.966 rispetto all'esercizio precedente. *LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE SPA* Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2022 Pagina 30 Le fonti di finanziamento del capitale investito, sono costituite dal **patrimonio netto**, pari ad Euro 55.457.438 e dalla **posizione finanziaria netta a medio lungo termine** (mutui e obbligazioni), pari ad Euro 45.645.624. La **posizione finanziaria netta a breve termine** è positiva per Euro 11.740.504. A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Margine primario di struttura	(27.109.435)	(16.876.684)	(9.677.731)
Quoziente primario di struttura	0,67	0,76	0,85
Margine secondario di struttura	30.721.328	21.345.850	31.223.546
Quoziente secondario di struttura	1,37	1,30	1,50

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2022, era la seguente (in Euro):

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Depositi bancari	14.976.788	12.879.135	2.097.653
Denaro e altri valori in cassa	9.459	11.652	(2.193)
Disponibilità liquide	14.986.247	12.890.787	2.095.460
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)	1.718.363	700.000	1.018.363
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	1.312.190	1.421.503	(109.313)
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti	215.190	100.740	114.450
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine	3.245.743	2.222.243	1.023.500
Posizione finanziaria netta a breve termine	11.740.504	10.668.544	1.071.960
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)	42.759.474	24.678.890	18.080.584
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)	7.027.656	8.365.070	(1.337.414)
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti	3.520.864	475.971	3.044.893
Crediti finanziari	(7.662.370)	(4.644.276)	(3.018.094)
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(45.645.624)	(28.875.655)	(16.769.969)
Posizione finanziaria netta	(33.905.120)	(18.207.111)	(15.698.009)

Al 31/12/2022 le **disponibilità liquide** erano pari ad Euro 14.986.247. I **debiti finanziari a breve termine** sono pari ad Euro 3.245.743, costituiti dalle quote dei mutui e dei prestiti obbligazionari con scadenza entro l'esercizio. La **posizione finanziaria netta a medio lungo termine** è negativa per Euro 45.645.624 e l'importo è determinato dal debito per obbligazioni, dalla quota a lungo termine dei finanziamenti bancari, e con effetto contrario, dalla quota dei crediti finanziari iscritti all'attivo. A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Liquidità primaria	1,97	2,00	2,65
Liquidità secondaria	2,02	2,07	2,71
Indebitamento	1,37	0,92	1,00
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,64	0,63	0,76

L'indice di **liquidità primaria**, che esprime il rapporto tra le attività disponibili (immediate e differite) al numeratore ed i debiti a breve al denominatore, è pari a 1,97, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, ma comunque ad un valore molto positivo. Il valore esprime una notevole solidità della posizione finanziaria, in quanto le attività che si possono trasformare in liquidità nel breve periodo sono quasi due volte i debiti esigibili nello stesso periodo. Indice di **liquidità secondaria**. Questo indice si differenzia dal precedente perché al numeratore sono considerate anche le rimanenze finali. Visto il relativamente modesto importo delle rimanenze il valore di questo indice non si discosta in maniera rilevante dal precedente e valgono pertanto le medesime considerazioni. Indice di **indebitamento**. Tale indice esprime il rapporto tra i debiti (sia a breve che a medio lunga scadenza, esclusi i risconti passivi) al numeratore ed il patrimonio netto al denominatore. L'indice assume valore di 1,37, per la prima volta superiore all'unità, evidenziando che i debiti sono superiori al patrimonio netto. **Tasso di copertura degli immobilizzi**. Quest'indice indica la parte di attività immobilizzate che è finanziata con capitale che deve essere restituito nel medio e lungo termine. L'indice indica una buona solidità.

Proposta di razionalizzazione:

È confermato il mantenimento della partecipazione per motivi di pubblico interesse tenuto conto che l'affidamento ex lege del Servizio Idrico Integrato compete all'Autorità Unica per i Servizi Idrici e Rifiuti (A.U.S.I.R.).

SOCIETA'	STU MAKO' S.p.A. IN LIQUIDAZIONE	
Attività svolta:	Acquisizione delle aree, progettazione, realizzazione, commercializzazione ed eventuale gestione degli interventi di trasformazione urbana previsti nell'area interessata.	
Composizione del capitale sociale:	- ATER PORDENONE 0,26%; - ATAP S.p.A. 20%; - CANTONI ITC 44,74%; - COMUNE DI CORDENONS 35%;	
Capitale sociale:	5.120.000 euro	
Patrimonio netto:	(576.897) euro	
Quota del Comune:	35%	
Valore della quota del Comune:	nominale:	1.792.000,00 euro
	rapportata al patrimonio netto:	----- euro
Numero di amministratori:	2 liquidatori	
Compensi agli amministratori:	---	

Numero di componenti dell'organo di controllo:	3: 1 Presidente e 2 componenti											
Compensi all'organo di controllo:	10.500 euro											
Numero di dipendenti nel 2021:	---											
Costo del personale:	-											
Fatturato (voci A1 + A5 Conto economico al netto dei contributi):	2022	1.158 euro										
	2021	601.000 euro										
	2020	88.100 euro										
	media	230.026 euro										
Risultato d'esercizio:	2022	(22.867) euro										
	2021	(62.510) euro										
	2020	(142.941) euro										
	2019	(577.105) euro										
	2018	(857.120) euro										
	2017	(1.255.672) euro										
	2016	(2.564.055) euro										
Partecipazioni:	---											
Informazioni e report società												
La società è stata posta in liquidazione volontaria dalla data del 09.02.2016. In data 13.03.2017 il Tribunale di Pordenone ha ammesso la società al concordato preventivo con n. 8/2017; in data 23.10.2017 con repertorio RG 2693/2017b è stata omologata all'ufficio del Concordato Preventivo. In data 17 gennaio 2019, 14 marzo 2019 e 23 maggio 2019 sono stati pubblicati il primo, il secondo ed il terzo avviso di vendita afferenti l'intero patrimonio immobiliare della società (lotto unico) per importi rispettivamente pari a € 2.000.000, € 1.500.000,00 e € 1.243.000,00. L'ultimo avviso di vendita nell'anno 2020, afferente l'intero patrimonio immobiliare, riportava un valore di base l'asta pari ad euro 750.000. In data 4 giugno 2021 si è tenuta l'asta dell'intero compendio al prezzo base di € 600.000,00 aggiudicata alla ditta Sofiachi S.r.l. per euro 601.000,00. Il contratto è stato sottoscritto in data 30 giugno 2021. In data 27/11/2023 si è tenuta l'assemblea dei soci che ha approvato il bilancio finale di liquidazione al 13.11.2023 con le seguenti risultanze:												
<table><tr><td>Capitale sociale</td><td>5.120.000,00 €</td></tr><tr><td>Riserva legale</td><td>7.529,00 €</td></tr><tr><td>Perdite ante liquidazione</td><td>-271.819,00 €</td></tr><tr><td>Perdite periodo di liquidazione</td><td>-5.448.778,00 €</td></tr><tr><td>PATRIMONIO NETTO FINALE</td><td>-593.068,00 €</td></tr></table>			Capitale sociale	5.120.000,00 €	Riserva legale	7.529,00 €	Perdite ante liquidazione	-271.819,00 €	Perdite periodo di liquidazione	-5.448.778,00 €	PATRIMONIO NETTO FINALE	-593.068,00 €
Capitale sociale	5.120.000,00 €											
Riserva legale	7.529,00 €											
Perdite ante liquidazione	-271.819,00 €											
Perdite periodo di liquidazione	-5.448.778,00 €											
PATRIMONIO NETTO FINALE	-593.068,00 €											
Proposta di razionalizzazione:												
L'assemblea ha autorizzato i liquidatori a provvedere a tutte le operazioni di chiusura della società, inclusa la cancellazione dal Registro Imprese.												

SOCIETA'	PORDENONE FIERE S.p.A.		
Attività svolta:	Organizzazione, diretta o tramite terzi, di manifestazioni fieristiche, sotto forma di fiere generali, fiere specializzate, mostre mercato.		
Composizione del capitale sociale:	Società mista a controllo pubblico.		
	Azionisti	N. azioni	%
	Comune di Pordenone	506.948	45,15%
	Comune di Cordenons	57.742	5,14%
	Comune di Fontanafredda	57.742	5,14%
	Comune di Porcia	57.742	5,14%
	Comune di Roveredo in Piano	57.742	5,14%
	Comune di San Quirino	57.742	5,14%
	Comune di Zoppola	57.742	5,14%
	CCIAA di Pordenone-Udine	89.798	8,00%
	Alto Adriatico Energia s.c.p.a.	89.871	8,00%
	Banca Intesa San Paolo	89.798	8,00%
	CAPITALE SOCIALE	1.122.867	100,00%
Capitale sociale:	1.122.867 euro		
Patrimonio netto:	8.402.441 euro		
Quota del Comune:	5,14%		
Valore della quota del Comune:	nominale:	57.742 euro	
	rapportata al patrimonio netto:	404.781 euro	
Numero di amministratori:	5		
Compensi agli amministratori:	83.401 euro		
Numero di componenti il collegio sindacale:	5 (3 effettivi e 2 supplenti)		
Compensi al collegio sindacale:	22.880 euro		
Compensi società di revisione:	20.000 euro		
Numero medio di dipendenti nel 2022:	29		
Costo del personale:	1.456.802 euro		
Fatturato (voci A1 + A5 Conto economico al netto dei contributi):	2022	6.626.577 euro	
	2021	3.210.523 euro	
	2020	4.078.657 euro	
	media	6.957.878,5 euro	
Risultato d'esercizio:	2022	527.328 euro	
	2021	870.517 euro	
	2020	40.680 euro	
	2019	- 497.415 euro	
	2018	518.385 euro	
	2017	- 390.940 euro	
	2016	215.666 euro	
Partecipazioni:	---		

Informazioni e report società

Andamento economico

Il risultato economico dell'esercizio 2022 è la risultante dell'ordinaria attività della società, grazie al ritorno a una normale gestione operativa, salvo qualche slittamento nel calendario delle manifestazioni, dopo le grandi turbolenze provocate nel biennio precedente dalla diffusione del virus Covid-19. L'esercizio chiude con un utile di euro 527.328 rispetto all'utile del 2021 di euro 870.517, che però era stato realizzato soprattutto grazie ai sostegni pubblici ricevuti a ristoro dei danni della

pandemia (anche ascrivibili al 2020). Va comunque segnalato che il risultato economico ha beneficiato della favorevole calendarizzazione delle manifestazioni (in particolare SAMUEXPO ed ELETTOEXPO), oltre che delle strategie organizzative e commerciali adottate dalla direzione aziendale.

I ricavi caratteristici sono cresciuti del 145% rispetto al 2021 e hanno leggermente migliorato quelli del 2018, ultimo anno pari prima della pandemia, mentre il valore della produzione registra un + 33% (perché il 2021 beneficiava degli aiuti pubblici anti-COVID). I costi operativi hanno subito un aumento del 45%, mentre il reddito operativo flette del 29% rispetto al 2021 (non comparabile), ma va valutato molto positivamente perché cresce del 5% rispetto a quello del 2018.

Continua il positivo contributo dell'impianto fotovoltaico che, oltre a una valenza ambientale, rappresenta una buona fonte di entrata.

La gestione finanziaria chiude in territorio leggermente negativo, per effetto degli interessi, pur agevolati, sui mutui che sono stati contratti nell'esercizio precedente, in un momento di particolare criticità dovuta al blocco dell'attività.

Per una più analitica rappresentazione dell'andamento economico dell'esercizio viene fornita la seguente riclassificazione:

descrizione	2022	Incidenza 2022	2021	Incidenza 2021	2020	Incidenza 2020
Ricavi caratteristici	-6.618.291	100,00	-2.704.678	100,00	-3.678.034	100,00
(Costi diretti - compreso costo del personale per straordinari di manifestazione)	3.600.168	-54,40	1.817.842	-67,21	2.304.725	-62,66
* Margine di business unit	-3.018.123	45,60	-886.836	32,79	-1.373.308	37,34
Gestione complementare accessoria	-129.062	1,95	-2.201.783	81,41	-569.688	15,49
* Margine caratteristico di gestione	-3.147.186	47,55	-3.088.619	114,20	-1.942.997	52,83
(Totale costi generali)	801.310	-12,11	641.231	-23,71	571.583	-15,54
** Valore aggiunto	-2.345.875	35,45	-2.447.388	90,49	-1.371.414	37,29
(Costo totale del personale - esclusi gli straordinari di manifestazione)	1.389.714	-21,00	1.074.118	-39,71	1.050.013	-28,55
** Margine operativo lordo	-956.162	14,45	-1.373.270	50,77	-321.401	8,74
(Ammortamenti ed accantonamenti - al netto dei contributi in c/impianti)	341.264	-5,16	328.493	-12,15	218.533	-5,94
** Margine operativo netto prima del saldo della gestione atipica e delle sopravvenienze	-614.898	9,29	-1.044.777	38,63	-102.869	2,80
Gestione finanziaria	52.014	-0,79	16.343	-0,60	5.083	-0,14
Oneri e proventi diversi	-7.198	0,11	-5.828	0,22	-20.642	0,56
Saldo gestione straordinaria	-5.265	0,08	224.033	-8,28	23.916	-0,65
** Risultato ante imposte	-575.347	8,69	-810.228	29,96	-94.511	2,57
(imposte sul reddito d'esercizio)	48.019	-0,73	-60.289	2,23	53.831	-1,46
** Risultato netto	-527.328	7,97	-870.517	32,19	-40.680	1,11

Si ritiene opportuno fornire anche il dettaglio dei risultati operativi complessivi delle principali manifestazioni organizzate nel corso dell'esercizio, che non tiene conto dei ricavi e dei costi non afferenti alla gestione caratteristica e a quella congressuale.

descrizione	2022			2021			2020		
	Ricavi caratteristici	(Costi diretti)	margin BU	Ricavi caratteristici	(Costi diretti)	margin BU	Ricavi caratteristici	(Costi diretti)	margin BU
FIERE B2C	-1.767.194	1.220.169	-547.026	-516.059	365.449	-150.610	-529.806	477.997	-51.810
FIERE B2B	-4.341.050	1.624.474	-2.716.576	-1.667.238	686.180	-981.059	-2.841.325	1.228.558	-1.612.767

Situazione patrimoniale

Lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022 evidenzia un totale attivo pari a 16.702 migliaia di Euro, con un decremento di 1.105 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2021 (17.807 migliaia di Euro). Il decremento va ascrivito alle immobilizzazioni per 366 migliaia di Euro, al capitale circolante per 704 migliaia di Euro e ai ratei e risconti per 35 migliaia di Euro.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2022 ammonta a 8.402 migliaia di Euro, con un incremento di 527 migliaia di Euro rispetto alla chiusura 2021, corrispondente all'utile dell'esercizio.

La posizione finanziaria netta indica una consistenza positiva pari a 3.087 migliaia di Euro (va segnalato comunque che sussiste un debito finanziario connesso al contratto di leasing dell'impianto fotovoltaico per un residuo di 882 migliaia di Euro), con una riduzione di 875 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2021 (che andrebbe rettificata per 96 migliaia di Euro riferibili al minor debito del leasing), secondo le dinamiche risultanti dal rendiconto finanziario.

Segue una situazione patrimoniale riclassificata per una migliore rappresentazione di sintesi, in relazione alla quale va segnalato che il decremento dei "debiti a breve non finanziari" va essenzialmente ascritto ai minori anticipi ricevuti dai clienti per le manifestazioni programmate all'inizio del 2023 rispetto a quelli delle manifestazioni, di tutt'altro spessore, svoltesi a inizio 2022.

	31.12.2022		31.12.2021	
	euro	%	euro	%
Crediti commerciali	545.767		305.530	
Crediti diversi	570.939		544.738	
Magazzino	46.432		64.625	
Debiti a breve non finanziari	-1.668.162		-2.770.834	
A) Capitale di funzionamento	-505.024	-9,51%	-1.855.941	-47,43%
Immobilizzazioni materiali ed immateriali nette	10.449.604		10.818.225	
Immobilizzazioni finanziarie (crediti)	0		0	
Altre Partecipazioni	7.419		5.013	
Risconti attivi maxi canone leasing	328.484		368.064	
Fondi e debiti non finanziari a medio e lungo termine	-936.219		-1.059.933	
Risconti passivi contributi in c/impianti	-4.031.319		-4.362.363	
B) Capitale fisso netto	5.817.969	109,51%	5.769.006	147,43%
A+B = Capitale investito netto	5.312.945	100,00%	3.913.065	100,00%
<i>Finanziati da:</i>				
Debiti finanziari a breve	79.651		75.093	
Debiti finanziari a medio lungo termine	1.584.184		1.663.835	
Titoli liquidabili	-578.351		0	
Disponibilità liquide	-4.174.979		-5.700.976	
C) Indebitamento finanziario netto (Disponibilità)	-3.089.495	-58,15%	-3.962.048	-101,25%
Patrimonio netto iniziale	7.875.113		6.445.896	
Aumento capitale sociale con sovrapprezzo			558.700	
Riserva di rivalutazione ex L. 126/2020				
Arrotondamento	-1			
Risultato dell'esercizio	527.328		870.517	
D) Patrimonio netto a fine esercizio	8.402.440	158,15%	7.875.113	201,25%
C+D = Totale Debiti Finanziari (Disponibilità) e Patrimonio netto	5.312.945	100%	3.913.065	100%

Investimenti

Gli investimenti più significativi effettuati nell'esercizio sono stati i seguenti:

- lavori di riqualificazione del quartiere, e in particolare quelli in corso nell'area antistante il padiglione 5 finalizzati alla realizzazione di una nuova piattaforma attrezzata anche per allestire ulteriori spazi espositivi oltre che per parcheggio, per Euro 178 mila;
- migliorie agli impianti, in particolare elettrici, per Euro 52 mila;
- acquisto di nuovi software, in particolare relativi al nuovo programma gestionale-contabile, per Euro 75 mila.

Proposta di razionalizzazione:

Mantenimento della partecipazione senza interventi di razionalizzazione.

La società è strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Cordenons e ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici ai sensi dell'art. 4, comma 7 D.Lgs. 175/2016.

